

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00107737

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione ostensorio

OGTT - Tipologia a raggiera

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia AL

PVCC - Comune Alessandria

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTZS - Frazione di secolo secondo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1825

DTSF - A 1844

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione punzone

AUTN - Nome scelto Ceresa Carlo Giuseppe il Giovane

AUTA - Dati anagrafici notizie 1824

AUTH - Sigla per citazione 00002937

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica argento/ sbalzo/ cesellatura/ doratura

MIS - MISURE

MISA - Altezza	65
MISL - Larghezza	19.5
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Lamina qui e là tagliata, parziale perdita delle decorazioni applicate al piede, piccola saldatura al coronamento.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Nella metà inferiore, costituita da piede e stelo, l'ostensorio consta di cinque pezzi distinti. Il piede ovale è decorato, anteriormente e posteriormente, da mazzi di rose in fiore riprodotte a sbalzo entro due targhe dal fondo minutamente cesellato; sui lati sono invece applicati cordoni dorati di rami fioriti intrecciati; lungo la base corre una cornicetta con piccole corolle di rose in teoria serrata, sovrastata da una più alta fascia riprodotte una corona di foglie di palma alternate a foglie d'acanto. Due rametti fioriti sono ritagliati in lamina e riportati sulla fascia centrale del nodo a calice, a raccordare due targhe percorse da racemi in volute sinuose; alla base e lungo il margine superiore dello stesso ritorna la teoria di foglie d'acanto e di palma. Il nodo è coronato infine da un mazzo di foglie d'acanto che s'apre a corolla, su cui poggia la mostra. Questa reca alla base due spighe dorate che salgono leggermente curve ad abbracciare il disco centrale, trattenute insieme da un nastro annodato a farfalla e sovrastate da due testine di cherubo pure dorate. La teca è incorniciata da un giro di gonfie nuvolette stilizzate, da cui si diparte la raggera, e reca al vertice un complesso fastigio tra la corona e il baldacchino.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMQ - Qualificazione	garanzia
STMI - Identificazione	Secondo titolo
STMP - Posizione	sul piede
STMD - Descrizione	Croce dei SS. Maurizio e Lazzaro.
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMQ - Qualificazione	saggiatore
STMI - Identificazione	Ufficio del Marchio di Alessandria
STMP - Posizione	sul piede
STMD - Descrizione	Occhio di profilo contornato.
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	punzone

STMQ - Qualificazione	argentiere
STMI - Identificazione	Ceresa Giuseppe Carlo
STMP - Posizione	sul piede
STMD - Descrizione	Grifo sormontato dalle iniziali C.G.C.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>L'ostensorio è realizzato con argento di secondo titolo a 800%, come si desume dalla presenza del punzone con la Croce dei santi Maurizio e Lazzaro coronata, introdotto nei territori sabaudi con la regolamentazione del 1824 ed in uso fino al 1872 ad attestare la qualità della lega per l'argento, che contraddistingue appunto il secondo titolo (A. Bargoni, <i>Maestri Orafi e Argentieri in Piemonte dal XVII al XIX secolo</i>, Torino, 1976, pp. 15-16, tav. XII-2). Esso è accompagnato dal punzone con l'Occhio di profilo contornato, contrassegno dell'Ufficio del Marchio di Alessandria, che fu istituito dalla regolamentazione del 1824 come gli analoghi Uffici di Torino, Chambery, Novara, Cuneo, Genova e Nizza, presso i quali veniva effettuato il saggio per determinare il titolo del metallo (A. Bargoni, op. cit., pp. 15-18, tav. XIII-6). Il punzone con la sigla C.G.C. sovrastata da un grifo appartiene a Carlo Giuseppe Ceresa il vecchio, argentiere alessandrino ammesso Maestro nel 1782 e morto nel 1815; lo stesso marchio passa quindi in uso al figlio Francesco, ammesso Maestro Orefice nel 1815, e da questi al proprio figlio Carlo Giuseppe; il quale ultimo è costretto a sostituirlo, in quanto usuratosi, con un nuovo punzone contraddistinto dalle iniziali C.G.C. sormontate da una Ciliegia entro losanga verticale: Carlo Giuseppe il giovane deposita il primo marchio nel 1824 ed il secondo nel 1844 (A. Bargoni, op. cit., p. 88, c-84 per Francesco e c-85 per Carlo Giuseppe il giovane). L'uso dell'identico punzone da parte dei tre Ceresa può originare confusione e non agevola l'esatta attribuzione degli oggetti. In questo caso però la presenza dei punzoni introdotti dalla regolamentazione del 1824 dovrebbe sciogliere ogni dubbio a favore di Carlo Giuseppe il giovane, il quale solo nel 1844 adotta il nuovo marchio con la Ciliegia in luogo di quello col Grifo, ormai logoro. E' quanto risulta dai documenti, va tuttavia rilevata l'esistenza di un elemento contraddittorio costituito da una coppia di lampade ex voto del Comune alla Vergine della Salve: riferite al 1837 in G. B. Rossi, <i>Cenni storici critici illustrativi sulle varie vicende della Cattedrale di Alessandria dalla sua fondazione ai presenti restauri</i>, Alessandria, 1877 e senz'altro anteriori al 1840 in quanto registrate nell'Inventario delle Suppellettili spettanti al Rev.mo Capitolo della Chiesa Cattedrale d'Alessandria Fatto (...) li 15 Luglio 1840 (Archivio del Capitolo della Cattedrale di Alessandria, 1840), sono però punzionate con la Ciliegia. Nell'inventario spettante al Rev. mo Capitolo, ed opere pie della Chiesa Cattedrale- Archivio del Capitolo della Cattedrale- Alessandria, 1828, (p. 18 n. d'inv. 11), e nel successivo Inventario delle Suppellettili spettanti al Rev.mo Capitolo della Chiesa Cattedrale d'Alessandria Fatto (...) li 15 Luglio 1840, Archivio del Capitolo della Cattedrale-Alessandria, 1840 (p. 44 n. d'inv. 2), è registrato un "Ostensorio d'argento ad uso delle terze Domeniche - onice 34,6", ma la genericità del dato non consente un'immediata identificazione con l'oggetto in questione. Presso la cattedrale alessandrina sono altri oggetti usciti dalla bottega di Carlo Giuseppe Ceresa il giovane: due ostensori ed una coppia di lampade votive; il punzone con la sigla C.G.C. sormontata da una Ciliegia compare inoltre su alcuni fermagli di piviale. La Cattedrale di Alessandria, a cura di C. Spantigati, Alessandria, 1988, p. 136.</p>

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 61016

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

inventario

FNTD - Data

1828

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

inventario

FNTD - Data

1840

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Spantigati C.

BIBD - Anno di edizione

1988

BIBN - V., pp., nn.

p. 136

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Bargoni A.

BIBD - Anno di edizione

1976

BIBN - V., pp., nn.

pp. 15-18, 88

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Rossi G. B.

BIBD - Anno di edizione

1877

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1988

CMPN - Nome

Barberis A.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Spantigati C. E.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Caboni E.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Caboni E.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)